



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto ()*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)

Si
No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)

Si
No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo del programma ()*

Città Futura: inclusione e sostenibilità

Titolo del progetto ()*

Mutualismo in pratica

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

codifica: 14

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto **Mutualismo in pratica** con le sue azioni dirette al contrasto della povertà economica e della povertà educativa contribuisce alla realizzazione del programma **Città Futura: inclusione e sostenibilità** che, con le altre proposte progettuali, rappresenta un intervento di **Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.**

• **Contesto**

L'OdV Nonna Roma sin dalla sua nascita ha concentrato i propri interventi nel Municipio V di Roma, ma il bacino di utenza si è presto allargato comprendendo i Municipi confinanti, in particolare il VI Municipio e il Municipio IV.

I Municipi V e VI sono i Municipi più poveri della città. In generale, il quadrante est della città, corrispondente al territorio del distretto ASL RM2, presenta infatti livelli di **disagio economico, sociale e abitativo** tra i più alti del territorio comunale. Accostando i valori del reddito dei cittadini residenti nei Municipi di riferimento ai valori medi registrati in città, emergono evidenti differenze che delineano una situazione di forte ineguaglianza e disparità tra i cittadini dei quartieri più ricchi e di quelli più poveri di Roma.

In particolare, in termini di reddito imponibile medio pro-capite, 26.148,08€ il reddito individuale medio registrato a Roma Capitale dai cittadini residenti, 41.743,78€ quello nel Municipio II che insieme al Municipio I costituisce l'area a maggior benessere economico e 17.460,05€ il reddito dichiarato nel Municipio VI che costituisce quello più basso tra i municipi romani, seguito dai 19.281€ del reddito nel Municipio V e dai 21.759 dei residenti nel IV (Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica e Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale su dati Siatel-Agenzia delle Entrate – 3° Rapporto sul Benessere equo e sostenibile del Comune di Roma – anno 2020 con dati riferiti ai redditi 2018).

Tale disparità si riflette anche nella capacità reddituale degli stranieri residenti, con un gap tra coloro che abitano nel municipio II e coloro che abitano nel V, che in termini relativi riproduce una situazione del tutto analoga: essendo di 14.458,25€ il reddito medio dei cittadini stranieri residenti a Roma, quelli che risiedono nel Municipio II sono i più ricchi con un reddito medio di 20.231,76€, mentre quelli che risiedono nel Municipio V sono i più poveri, con un reddito medio di 10.380,04€. Seguono gli 11.113,45€ dei cittadini stranieri residenti nel VI Municipio e i 12.558,70€ di quelli del IV.

Per quanto riguarda la condizione delle famiglie con minori, se il reddito medio dei nuclei familiari con minori residenti a Roma è di 46.312,40€, emerge con altrettanta evidenza la differenza tra il Municipio più ricco e i Municipi più poveri: mentre il reddito medio delle famiglie con minori che risiedono nel Municipio II è 83.202,67€, quello delle famiglie con minori che risiedono nel Municipio VI è 29.336,39€, circa un terzo di quello del II Municipio. Si stima che le famiglie residenti con minori e un reddito inferiore a 25.000€ siano ben 16.729 nel VI municipio e 12.162 nel V Municipio.

Il Municipio V, inoltre, si trova a registrare la più bassa quota di anziani e contemporaneamente il più alto tasso di difficoltà economica di questa fascia di popolazione (più di un over-65 su 3 ha un reddito medio inferiore a € 11.000), interrompendo la tradizionale funzione di sostegno economico svolta nelle famiglie dalle persone più anziane.

In generale, questi dati confermano l'esistenza di una polarizzazione della ricchezza e del benessere socio-economico che si esplica non soltanto a livello sociale ma progressivamente

anche a livello spaziale, con una crescente distanza tra zone ricche e zone povere, che rischia di avere effetti cumulativi simili a un “circolo vizioso”, comportando una progressiva **frammentazione socio-spaziale** tra coloro che vivono un certo tipo di città e chi invece sperimenta ogni giorno una realtà urbana molto diversa.

Altro indicatore molto importante per leggere il disagio strutturale, stratificato nei Municipi della città, è l'indice di disagio edilizio per municipio, che ci restituisce un quadro simile. Ai dati sulla povertà economica si deve legare il fenomeno degli sfratti che investe drammaticamente il Municipio V. Esso, infatti, risulta essere il primo a Roma per numero di affittuari pari al 28,3% della popolazione residente, dato che si discosta significativamente dalla media cittadina di 20,7%. Unito al dato della situazione occupazionale, l'area d'interesse presenta una struttura della forza lavoro piuttosto fragile.

Il tasso d'attività dei residenti è inferiore alla media comunale e si attesta intorno al 69%. Osservando l'entità e la qualità (in termini di qualifica e mansioni) della forza lavoro residente in zona, si segnala come oltre il 67% della popolazione attiva sul totale degli occupati svolga tipologie di attività a medio-bassa qualifica, quali operai, agricoltori, impiegati di livello medio-basso in uffici, pubblici esercizi e servizi. Questa condizione di “dipendenza strutturale” della forza lavoro amplifica le conseguenze di cicli economici sfavorevoli, rendendo la popolazione più esposta a crisi sistemiche o settoriali.

Il tasso di **disoccupazione** supera di un punto percentuale la media comunale, con un valore prossimo al 7,1% con picchi di 8% nelle zone Alessandrino e Centocelle.

In generale, è possibile ipotizzare che l'inasprimento dell'emergenza sociale prodotta dalla pandemia e dalla gestione dei rischi sanitari causati dal Covid-19, abbia reso la situazione ancora più drammatica della descrizione appena fatta, con un aumento dei cittadini rimasti senza lavoro, diventati improvvisamente bisognosi di forme assistenziali e di sostegno al reddito.

Il un quadro in cui alle vecchie povertà se ne aggiungono nuove ed emergenti, è necessario rafforzare la rete che vede coinvolte istituzioni e terzo settore per incrementare servizi di prossimità efficaci.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Il **contrasto della povertà estrema**, cioè quella povertà che va ad incidere sulla capacità delle famiglie di soddisfare bisogni di base come quello del cibo e dei generi di prima necessità, è la mission con cui nasce l'OdV Nonna Roma, che dal 2017 ha dato vita presso la propria sede a un servizio di “banco del mutuo soccorso”, attività imperniata sull'erogazione di generi di prima necessità a cittadini in condizioni di disagio economico e sociale. Tramite il confronto costante con il Servizio Sociale Professionale del territorio, l'OdV ha potuto fornire assistenza mirata e personalizzata, improntata a principi di equità e universalità ma anche commisurata al bisogno specifico. Tale servizio ha incontrato una richiesta così ampia, proveniente anche da quartieri limitrofi e dall'area metropolitana, che è stato necessario un incremento, portando il gruppo associativo ad allargarsi e ad aumentare gli sforzi in questa direzione.

La platea regolare di beneficiari del banco alimentare prima della pandemia comprendeva 310 famiglie per un totale di oltre 1.085 persone che ricevono gratuitamente e mensilmente un pacco di generi commisurato alle esigenze del singolo nucleo.

La distribuzione territoriali delle famiglie assistite, nei primi due anni di attività, era la seguente:

- Municipio V e VI: 180 famiglie;
- Municipio I: 40 famiglie;
- Municipio IV: 45 famiglie;
- Municipio III: 30 famiglie;
- Ciampino e Castelli: 15 famiglie.

Durante il 2020 sono cresciute esponenzialmente le richieste di aiuto pervenute all'associazione, arrivando a consegnare anche 1000 pacchi alimentari in un solo fine settimana durante il periodo di lockdown, per un totale di oltre 8500 pacchi distribuiti a circa 25000 persone su tutto il comune di Roma. Nell'ultimo anno sono nati diversi partenariati locali con sedi gestite in collaborazione con altre realtà che vedono Nonna Roma attiva sui municipi V, IV, VI, III, I, XIII, XIV, XV e a Ciampino. Con le attività di distribuzione di generi alimentari e di prima necessità sono state assistite più di 7000 famiglie in tutta la Città Metropolitana, suddivisi tra chi ha preso un pacco "una tantum" e chi lo ha ricevuto con cadenza periodica, con la seguente proporzione:

- 5376 famiglie o individui che hanno avuto un solo pacco
- 1536 famiglie che hanno avuto più di una consegna di pacco

Il bisogno rilevato non è solo materiale, ma anche collegato alla mancanza di relazioni sociali significative e di punti di riferimento, che sono causa e conseguenza di uno stato di sofferenza dovuta all'aumentare della povertà, alla precarietà e alla mancanza di prospettive. Oltre a fornire un aiuto materiale, il banco ha attivato una rete di supporto integrata che ha garantito sostegno psico-sociale, sportelli di segretariato sociale e mutuo soccorso, doposcuola popolare, consulenza legale, collegamento con i servizi formali e informali del territorio, promuovendo la realizzazione di percorsi individuali e collettivi di integrazione sociale, lavorativa e culturale.

Al problema della povertà economica, si affianca quello della **povertà educativa**: i due fenomeni si alimentano a vicenda, perché la carenza di mezzi culturali e di reti sociali riduce anche le opportunità occupazionali. Allo stesso tempo, le ristrettezze economiche limitano l'accesso alle risorse culturali e educative, già limitate dai ripetuti tagli della spesa pubblica sulla scuola, costituendo un limite oggettivo per i bambini e i ragazzi che provengono dai ceti meno abbienti. Secondo i rilievi di ScuoleDiRoma.it, dall'inizio della pandemia gli studenti più fragili e meno sostenuti nel loro cammino scolastico rischiano di non raggiungere nel 36% dei casi il livello minimo di competenze e di essere lasciati soli davanti a questo vuoto, anche perché molte famiglie che affrontano gravi problemi economici non possono accedere al mercato delle ripetizioni private. Il rischio concreto è un maggior tasso di abbandono scolastico dovuto alla pandemia, a fronte di un tasso nazionale del 13,3% di dispersione scolastica, che già in precedenza era tra i più alti in Europa. Dal 2020, con le conseguenze della chiusura delle scuole e con l'impatto della didattica a distanza, i dati dimostrano come la dispersione scolastica sia ulteriormente aumentata e che il diritto all'istruzione, snodo cruciale per l'emancipazione delle persone e strumento decisivo nella lotta contro le disuguaglianze, è fortemente a rischio.

Da due anni Nonna Roma ha iniziato il progetto di doposcuola e aiuto compiti denominato "**Fuoriclasse**" che già vede la partecipazione di decine di bimbi del territorio, appartenenti a famiglie svantaggiate, tenuto da diversi volontari dell'associazione. Ad agosto 2019 è nato il progetto "**Matita sospesa**" per fornire materiale scolastico gratuitamente alle famiglie assistite da Nonna Roma. Nella stessa ottica a ottobre 2020 è nato il progetto "**Device4all**", in collaborazione con le associazioni Rimuovendo gli Ostacoli e Informatici Senza Frontiere, con l'obiettivo di fornire supporti informatici per la didattica a distanza agli studenti che non hanno la possibilità di acquistarli.

In un contesto, peggiorato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria ancora in corso, dove è diventato complicato accedere anche solo ai beni di prima necessità, riuscire ad emanciparsi dalle dinamiche assistenziali risulta ancora più difficile. Ciò nonostante Nonna Roma intende veicolare la sua azione verso l'individuazione delle situazioni da prendere in carico, per un

sostegno continuativo e le situazioni da accompagnare verso una emancipazione dall'intervento meramente assistenziale verso un processo consapevole in cui agli utenti sono offerti servizi di supporto e orientamento per attivare e/o potenziare la presa in carico da parte della rete di servizi essenziali e promozionali intorno alla persona e/o al nucleo familiare, servizi a cui questa fascia di destinatari spesso non accede.

● **Indicatori (situazione ex ante)**

Infine si riportano in sintesi le criticità e i bisogni sopra descritti con i relativi indicatori:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Valore ex ante
1) contrasto alla povertà dovuta a perdita di lavoro per crisi pandemica, o per cause pregresse, bisogno di sostegno con generi alimentari e di prima necessità e accesso a forme assistenziali e di sostegno al reddito.	1a) Numero di persone e/o famiglie censite attraverso colloqui di accoglienza e schede di analisi del bisogno	225
	1b) Numero di operazioni di accesso o rinnovo a misure di sostegno al reddito, svolte attraverso gli sportelli di mutuo soccorso	150
	1c) Numero di presa in carico attraverso distribuzioni di generi alimentari e beni di prima necessità, con cadenza periodica fissa e di accessi al servizio di Emporio solidale	225
	1d) Numero di persone in avvio di percorsi di orientamento, di valorizzazione delle competenze, di ricerca attiva del lavoro, attraverso sportelli dell'associazione e/o sportelli territoriali con servizi di politiche attive del lavoro	6
2) contrasto alla dispersione formativa ed educativa correlata alle situazioni di povertà economica e altro svantaggio dei contesti familiari assistiti da Nonna Roma	2a) Numero di studenti/studentesse, di ogni ordine e grado, che usufruiscono del servizio di sostegno allo studio – progetto Fuori classe	10
	2b) Numero di dispositivi e pacchi di materiale scolastico distribuiti – progetto Matita sospesa	50
	2c) Numero volontari coinvolti	15
3) Individuazione delle situazioni maggiormente resilienti ed avvio a percorsi di emancipazione dall'assistenza	3a) Numero di persone coinvolte in attività di mutualismo, in affiancamento ad operatori e volontari (es. Distribuzione pasti e coperte ai senza fissa dimora, distribuzioni alimentari, attività di animazione territoriale) – progetto Il Buonista	0
	3b) Numero di borse lavoro attivate per la formazione tramite tirocini extracurricolari, nell'affiancamento di personale dell'associazione o di partner, per attività sociali e culturali organizzate	0

7.2) *Destinatari del progetto (*)*

Cittadini adulti e nuclei familiari con o senza figli minori, residenti nel IV, V e VI Municipio, segnalati dai servizi socio assistenziali e dalla rete del privato sociale e informale, per situazioni di disagio socio economico.

Nel bacino di utenza del banco di mutuo soccorso e dei servizi di supporto attivati dall'OdV Nonna Roma, si presentano spesso situazioni di sovrapposizioni di tipologie diverse di vulnerabilità: disoccupazione, spesso di lunga durata, esperienze lavorative frammentate e non professionalizzanti, assenza di qualifiche, età avanzata, famiglie monoparentali con figli/e a carico, persone con disabilità, persone migranti e/o rifugiati/ricipienti asilo, etc

Estrapolando, in particolare, il bacino di utenza che fa riferimento ai Municipi V e VI, abbiamo una popolazione di circa 2600 nuclei familiari. L'indagine sui bisogni, avviata durante la pandemia con un censimento dedicato alle famiglie che hanno chiesto aiuto nella situazione emergenziale, l'associazione ha esaminato, ad oggi, il bisogno di circa 670 famiglie, perlopiù residenti nel V Municipio, territorio in cui l'Associazione ha la sede principale, ma necessita di lavorare in modo più ampio e puntuale, per analizzare il bisogno del bacino di utenza residente o domiciliata nei Municipi limitrofi, il IV e il VI.

Obiettivo del progetto ()*

8) *Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)*

- **Obiettivo**

Con il progetto ***Mutualismo in pratica*** si intende costruire **una rete di solidarietà e mutualismo, regolare e duratura, improntata al dialogo, al sostegno e al mutuo soccorso** e capace di superare la natura sporadica ed emergenziale dell'intervento "una tantum", innovando il processo solidaristico verso un **ampliamento** e una **maggiore differenziazione** della presa in carico. Per aumentare l'impatto dell'intervento, che non soddisfa una domanda che è ancora sommersa, ma che soprattutto non soddisfa il reale bisogno che in molti casi è, e sta diventando, strutturale, Nonna Roma intende lavorare sull'individuazione delle situazioni che denotano maggiore bisogno e vulnerabilità, su cui attivare maggiore collaborazione con la rete dei servizi socio assistenziali e fare da antenne sulle situazioni che sfuggono al servizio sociale professionale dei Municipi. Al contempo è importante mappare le risorse e le capacità potenziali, per individuare l'utenza che presenta maggiori capacità di resilienza, promuovendo percorsi di emancipazione dall'assistenza attraverso le attività degli sportelli di mutuo soccorso, la partecipazione, a fianco dei volontari e degli operatori, alle attività territoriali di mutualismo, solidarietà e accoglienza. Un ulteriore percorso è l'individuazione di competenze professionali e capacità personali per orientare le persone disoccupate, o scarsamente occupate, a percorsi professionalizzanti, attraverso lo sportello di orientamento che si intende implementare a fianco delle attività di sportello di segretariato sociale e di mutuo soccorso.

Il settore in cui opera prevalentemente l'intervento è l'assistenza per la soddisfazione dei bisogni primari per la popolazione in condizioni di grave povertà e marginalità, ma la finalità ultima è il superamento dell'assistenza, o meglio dell'assistenzialismo, inteso come erogazione di servizi che tengono l'utenza in una situazione "passiva", in uno stato di bisogno, per guardare, invece, verso il superamento del bisogno, con un'ottica promozionale delle risorse presenti, portate dalla comunità e dalle persone stesse, ed emancipatoria rispetto allo stato di bisogno. È necessario continuare ad intervenire nei territori dove tali fragilità risultano più allarmanti con un approccio che sia al contempo territoriale (quindi specifico rispetto alle esigenze della zona di intervento) e concertato dal basso, mettendo a sistema le realtà istituzionali, commerciali e sociali che vivono e affrontano ogni giorno i problemi del

territorio, con l'obiettivo ultimo di contribuire al contrasto delle condizioni di disagio più gravi tramite l'erogazione di servizi e di beni di prima necessità, e costruire un percorso di riattivazione, sociale ed economica, che consenta agli utenti di emanciparsi progressivamente dalla loro condizione di marginalità.

Il progetto **Mutualismo in pratica** contribuisce, nell'ambito del programma **Città Futura: inclusione e sostenibilità**, all'Obiettivo 10) dell'Agenda 2030 - *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni* perché mette in campo azioni volte a garantire alle persone che vivono situazioni di marginalità e di svantaggio socio economico l'accesso ai beni e ai servizi di prima necessità per migliorare le condizioni di vita e ridurre il grado di vulnerabilità e di esclusione sociale. Inoltre contribuisce all'Obiettivo 11) *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*, sostenendo inoltre percorsi di emancipazione dall'intervento assistenziale, attraverso l'attivazione della rete territoriale per offrire opportunità di miglioramento della condizione sociale ed economica. La promozione del volontariato e della cultura della partecipazione contribuiscono a disegnare il profilo di una città più inclusiva, più giusta e partecipata, come quella a cui tende il programma *Città Futura: inclusione e sostenibilità*. Nell'ambito della **Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni**, le azioni poste in essere perseguono un'idea di giustizia sociale, intesa come fondamento della "pace" nelle comunità in cui viviamo, dove tutti i cittadini possano accedere ai diritti necessari per il benessere generale e a effettive pari opportunità per emanciparsi dallo stato di bisogno.

Il progetto **Mutualismo in pratica** contribuisce all'implementazione dell'intervento assistenziale e all'ampliamento della rete di solidarietà e mutualismo, focalizzando l'intervento annuale su 3 livelli con cui si intende raggiungere l'obiettivo generale:

1. Censire e mappare il bisogno dei nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale, accolti nelle attività del banco di mutuo soccorso, inviati dalla rete dei servizi socio assistenziali e dalla rete territoriale del privato sociale e dei presidi territoriali (Istituti scolastici, associazionismo etc) o che fanno libero accesso per richieste di aiuto (dall'emergenza covid), con particolare riguardo al bacino di utenza dei 3 nodi territoriali coinvolti dal Progetto IV, V e VI Municipio; costituiscono oggetto di censimento le condizioni socio-economiche di partenza del nucleo (pre-Covid 19), gli eventi intercorsi durante i mesi di contenimento sanitario, le previsioni a breve-medio termine del nucleo. Con il censimento dei bisogni si intende quindi raggiungere una fascia più ampia possibile di persone che vivono situazioni di marginalità e di svantaggio socio economico, facilitando l'accesso ai beni e ai servizi di prima necessità, passando dal modello di distribuzione del **banco alimentare di mutuo soccorso** all'accesso continuativo all'**emporio solidale**, in apertura presso la sede del V Municipio, al fine di restituire maggiori dignità alle persone che possono recarsi in un punto di distribuzione che assomigli il più possibile, ad un normale "supermercato" anche al fine di un miglioramento delle condizioni di vita e di percezione del grado di vulnerabilità e di esclusione sociale. Il censimento permette di individuare le situazioni di maggiore bisogno tra le famiglie con minori per offrire il necessario supporto formativo ed educativo, con il sostegno allo studio, la distribuzione di materiale scolastico e di device per la didattica a distanza.
2. Da qui discende quindi il secondo passo per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del progetto, ovvero la **promozione di percorsi di carattere**

mutualistico e solidaristico finalizzati a generare azioni di protagonismo sociale, personale e collettivo. Tale sotto obiettivo sarà finalizzato attraverso le azioni, descritte in seguito, che valorizzeranno l'emporio e le attività di distribuzione alimentare del banco di mutuo soccorso, come luogo di aggregazione sociale e mutuo sostegno e che coinvolgeranno gli stessi beneficiari nelle attività dell'associazione, nell'ambito di un percorso più ampio di sviluppo delle competenze trasversali e di welfare generativo. Con queste azioni gli stessi beneficiari avranno la possibilità di intervenire a pieno titolo nella gestione e nella programmazione delle attività dell'emporio, formandosi come volontari di Nonna Roma e assumendosi responsabilità organizzative all'interno della struttura. La possibilità di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie potenzialità aiuta, infatti, la persona a valorizzare l'aiuto ricevuto, distruggendo le barriere tra chi dona e chi riceve, confondendo i ruoli e generando contaminazioni.

3. **Individuare gli utenti con maggiori risorse** anche per guardare verso l'esterno e per **avviarli a percorsi di emancipazione dall'assistenza attraverso occasioni di formazione informale, rafforzamento competenze e reinserimento socio lavorativo.** Attraverso l'affiancamento di operatori e volontari, i beneficiari dei servizi di mutuo soccorso di Nonna Roma potranno mettersi alla prova, in un contesto protetto e supportante, nel raggiungimento di obiettivi di emancipazione dallo stato di bisogno e di assistenza e attraverso la collaborazione con il Circolo Arci Sparwasser e il progetto Work & co, potranno accedere a percorsi di orientamento professionale.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In termini più concreti, il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori ex ante ed ex post:

Criticità/Bisogno	Indicatori	Ex-ante	Ex-post
1) povertà dovuta a perdita di lavoro per crisi pandemica, o per cause pregresse, bisogno di sostegno con generi alimentari e di prima necessità e accesso a forme assistenziali e di sostegno al reddito	1a) Numero di persone e/o famiglie censite	225	600
	1b) Numero di operazioni di accesso sportelli di mutuo soccorso	150	300
	1c) Numero di presa in carico (banco alimentare ed emporio solidale)	225	450
	1d) Numero di persone in avvio di percorsi di orientamento	6	20
2) contrasto alla dispersione scolastica correlata alle situazioni di povertà economica e altro svantaggio dei contesti familiari assistiti da Nonna Roma	2a) Numero di studenti/studentesse che usufruiscono del servizio di sostegno allo studio	10	20
	2b) Numero di dispositivi e pacchi di materiale scolastico distribuiti	50	100 pacchi cancelleria e 30 dispositivi
	2c) Numero volontari coinvolti	15	30
3) Individuazione delle situazioni	3a) Numero di persone coinvolte in attività di mutualismo	0	10

maggiormente resilienti ed avvio a percorsi di emancipazione dall'assistenza	3b) Numero di borse lavoro attivate	0 (nel 2019 ce ne furono 4)	2
--	-------------------------------------	-----------------------------	---

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto si svolgerà presso la sede di attuazione dell'OdV Nonna Roma, denominata "Nonna Roma - Sede operativa" sita in viale Palmiro Togliatti n.979, il quartier generale di tutte le azioni promosse dall'organizzazione. Le attività connesse al sostegno scolastico e all'orientamento al lavoro saranno svolte in parte presso la sede secondaria denominata "Nonna Roma - Pigneto", sita anch'essa nel Municipio V e più precisamente in via del Pigneto 215.

Azione1 Contrasto alla povertà

Sede: Nonna Roma - sede operativa

Attività

1.1 Censimento, colloqui di analisi del bisogno e analisi dei dati:

- censimento dei beneficiari e delle beneficiarie degli aiuti alimentari erogati nei mesi più duri dell'emergenza sanitaria Covid-19. L'indagine è realizzata mediante l'utilizzo di un questionario strutturato somministrato in modalità mista: rilevazione autocompilata (via email), intervista telefonica (CATI) e face-to-face. Il questionario è stato predisposto da un team di ricercatori e di ricercatrici di scienze sociali, in collaborazione con operatori e operatrici del terzo settore, nell'ambito di un processo di progettazione collaborativa e partecipata protrattosi per i mesi di maggio e giugno 2020. A tal fine costituiscono oggetto di censimento le condizioni socio-economiche di partenza del nucleo (pre-Covid 19), gli eventi intercorsi durante i mesi di contenimento sanitario, le previsioni a breve-medio termine del nucleo.
- Somministrazione di questionari all'utenza che si rivolge a Nonna Roma che servono per avere un'idea la situazione generale del nucleo familiare e capire quali altri interventi l'associazione può attuare.
- Elaborazione dati e studio per individuare gli utenti e per capire quali servizi erogare alle famiglie.

1.2 Sportello di mutuo soccorso:

- informazione e orientamento per i servizi territoriali. Cerca di assolvere questo compito attraverso l'assistenza alla compilazione e allo svolgimento delle varie pratiche burocratiche che sono necessarie per accedere ai servizi o per accedere agli strumenti di welfare come i bonus o gli altri strumenti di assistenza al reddito. In questo ambito l'aiuto nella compilazione delle domande per la casa popolare e le informazioni sui requisiti e le modalità di accesso al Reddito di Cittadinanza sono le principali richieste finora ricevute.
- assistenza legale che garantisce alcuni interventi in gratuità, in particolare quelli che

riguardano le situazioni di emergenza più legate alla sopravvivenza della persona (ad esempio è sempre gratuita l'assistenza nei casi di sfratto). Questa attività sarà realizzata con il contributo del partner Studio Legale Leppe e Associati che fornirà consulenza legale su questioni abitative, lavorative, sociali.

1.3 Banco ed emporio alimentare:

- Gestione magazzino centrale, rifornimento e riordino settimanale dei generi in distribuzione nel banco alimentare e nell'Emporio solidale
- inventariazione della scorta alimentare
- organizzazione e gestione delle raccolte alimentari (mappatura dei supermercati, calendari delle raccolte, gestione con i referenti dei supermercati, coinvolgimento dei soci volontari dell'associazione). Le iniziative di raccolta alimentare possono comportare attività all'esterno esterne, per lo più negli spazi antistanti i supermercati.
- gestione e riordino del magazzino prima e dopo le giornate di distribuzione
- accoglienza degli utenti,
- confezionamento e distribuzione dei pacchi alimentari per il banco alimentare.
- gestione della cassa (gli utenti avranno dei crediti tipo gettoni per prendere i prodotti alimentari,) rifornimento degli scaffali per l'emporio alimentare.

1.4 Emergenza freddo/attività per Senza Fissa Dimora:

- inventariazione delle donazioni di abbigliamento e coperte,
- gestione dei turni dei volontari dell'associazione nella preparazione dei pasti, distribuzione di pasti, abbigliamento e coperte.
- distribuzione pasti, abbigliamento e coperte a gruppi di persone in situazione di marginalità estrema.

Azione 2 Contrasto alla povertà educativa

Sede: "Nonna Roma - sede operativa" e "Nonna Roma – Pigneto"

Attività

2.1 Fuoriclasse: doposcuola e aiuto compiti. Servizio gratuito per le famiglie assistite con figli e figlie in età scolare (presso la sede secondaria "Nonna Roma – Pigneto").

- Affiancamento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che si rivolgono a Fuoriclasse per svolgere i compiti,
- Collaborazione nella gestione dei volontari dell'associazione.

2.2 Matita sospesa (principalmente presso "Nonna Roma - sede operativa"), Device for all (presso "Nonna Roma - sede operativa"): accesso gratuito al materiale scolastico e ai dispositivi informatici per il sostegno alla didattica a distanza per le famiglie beneficiarie dei servizi di Nonna Roma. Questa attività sarà realizzata con il contributo congiunto di 2 partner. L'APS Rimuovendo gli ostacoli si occuperà direttamente della raccolta di materiale utile a supportare la didattica e a ridurre il digital divide (tablet, computer, kindle, per le connessioni, smartphone, etc...), della raccolta di fondi e della individuazione dell'utenza a cui destinare i dispositivi.

- Inventariazione delle donazioni di materiale scolastico e dei dispositivi,
- Preparazione dei kit di materiale scolastico,
- Accoglienza dell'utenza e distribuzione dei kit e dei dispositivi.

Azione 3 Inclusione sociale e lavorativa

Sede: "Nonna Roma - sede operativa" e "Nonna Roma – Pigneto"

Attività

3.1 Work&co. Orientamento al lavoro (presso la sede secondaria “Nonna Roma – Pigneto”).

- Mappatura risorse servizi e politiche attive: mappatura sulle seguenti tematiche:
 - *formazione*: servizi che erogano e promuovono corsi professionali e professionalizzanti finanziati, canali per avere info, enti di formazione comunali, regionali etc, il tirocinio e il riconoscimento dei crediti e delle competenze;
 - *lavoro*: servizi per l’impiego e l’orientamento, politiche attive del lavoro;
 - *misure di tutela del lavoro*: info su ammortizzatori sociali;
 - *agevolazioni per l’ingresso nel mondo del lavoro*: bonus assunzioni, sgravi etc;

autoimpresa: finanziamenti, servizi di consulenza gratuiti, incubatori etc.

- diffusione delle informazioni all’utenza sulla rete dei servizi pubblici e del privato sociale che offrono opportunità all’utenza (tramite sportello ed elaborazione di contenuti informativi);
- organizzazione di Workshop tematici finalizzati alla formazione, divulgazione di conoscenze, al rafforzamento delle capacità di autopromozione, necessarie per il raggiungimento di obiettivi lavorativi e di emancipazione da situazioni di esclusione e attivazione di processi di scelta efficace. La seconda fase delle attività dello sportello Work&co. sarà aperta all’utenza. L’aggancio ai servizi di orientamento dello sportello, del gruppo di beneficiari che presentano maggiori motivazioni e di chi evidenzia potenzialità di reinserimento socio lavorativo, avverrà attraverso la partecipazione ad incontri tematici di gruppo. I temi riguarderanno strategie di ricerca lavoro, come scrivere un cv efficace, i canali delle offerte di lavoro, dall’idea progettuale all’autoimpresa, la validazione delle competenze e dei crediti;
- colloqui di orientamento individuale per la scrittura dei cv e l’analisi delle competenze spendibili sulla base di offerte di lavoro individuate.

3.2 Cittadinanza attiva e promozione del volontariato (Nonna Roma - sede operativa e sedi esterne)

- coinvolgimento attivo dell’utenza nelle attività di volontariato svolte dall’odv, come la distribuzione pasti, abbigliamento e coperte a gruppi di persone in situazione di marginalità estrema.

3.3 Animazione sociale territoriale (Nonna Roma - sede operativa, Pigneto e sedi esterne):

- organizzazione e gestione di attività culturali territoriali (es. Cinema Aperto, eventi culturali, attività educative etc), che favoriscano l’integrazione culturale e avvicinano i cittadini dei territori coinvolti alle attività di volontariato e le famiglie beneficiarie ad attività aggregative offrendo occasioni di svago, di conoscenza e di crescita.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Censimento, colloqui di analisi del bisogno e analisi dei dati	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sportello di mutuo soccorso	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Banco ed emporio alimentare	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Emergenza freddo/attività per Senza Fissa Dimora									x	x	x	x
Fuoriclasse	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Matita sospesa e Device For All	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x
Work&co. Orientamento al lavoro - Mappatura risorse servizi e politiche attive - Colloqui di orientamento e bilancio delle competenze	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Cittadinanza attiva e volontariato	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Animazione sociale territoriale					x	x	x					
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											

Attività di rendicontazione programma/progetti											X	X
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Attività (copia e incolla da 9.1)	Ruolo degli operatori volontari:
Azione 1.1	
1.1 Censimento, colloqui di analisi del bisogno e analisi dei dati	Colloqui con l'utenza e somministrazione dei questionari, i questionari vengono somministrati a tutta l'utenza la prima volta che si interfaccia con l'associazione indipendentemente dal tipo di richiesta. Lo scopo è di avere un'idea generale del nucleo familiare per poter capire quali altre azioni, oltre quella richiesta dell'utente, può compiere l'associazione in favore della famiglia.
1.2 Sportello di mutuo soccorso:	Archiviazione dati dell'utenza nel database dello sportello. Affiancamento agli operatori e alle operatrici dello sportello nei colloqui, nella ricerca delle soluzioni alle criticità emerse durante il colloquio.
1.3 Banco ed emporio alimentare:	Riordino e organizzazione magazzino. Inventario della merce. Raccolta alimentare ai supermercati in collaborazione con soci e volontari (questa attività comporta azioni fuori sede). Accoglienza delle famiglie che ritirano il pacco alimentare: consiste nel controllare che siano presenti nella lista delle famiglie chiamate, segnare l'ordine di arrivo, ma è anche un primo momento per creare empatia e far emergere altre problematiche. Confezionamento e distribuzione dei pacchi alimentari. Rifornimento della merce esposta nell'emporio.
1.4 Emergenza freddo/attività per Senza Fissa Dimora	Affiancamento dei soci volontari nella produzione e distribuzione pasti. Raccolta e distribuzione di abbigliamento usato e coperte a gruppi di persone in situazione di marginalità estrema. Questa attività comporta azioni fuori sede.
Azione 1.2 Contrasto alla povertà educativa	
2.1 Fuoriclasse:	Affiancamento ai soci volontari che aiutano i/le giovani utenti nello svolgimento dei compiti. Collaborazione nell'organizzazione degli appuntamenti e nella raccolta delle richieste di intervento. Questa attività potrebbe comportare azioni fuori sede.
2.2 Matita sospesa, Device4all:	Gestione magazzino. Confezionamento dei kit di materiale scolastico. Collaborazione nella distribuzione dei kit di materiale scolastico e di device. Raccolta delle domande.
Azione 1.3 Inclusione sociale e lavorativa	
3.1 Work&co. Mappatura risorse	Raccolta di informazioni per la mappatura di risorse e politiche attive.

servizi e politiche attive Colloqui di orientamento	Attività di comunicazione per la diffusione delle informazioni contenuta nella mappatura. Affiancamento delle operatrici e degli operatori nello svolgimento dei colloqui.
3.2 Cittadinanza attiva e promozione del volontariato	coinvolgimento attivo dell'utenza nelle attività di volontariato svolte dall'odv, come la distribuzione pasti, abbigliamento e coperte a gruppi di persone in situazione di marginalità estrema. Questa attività comporta azioni fuori sede.
3.3 Animazione sociale territoriale:	Partecipazione alla gestione e all'organizzazione di attività culturali e di animazione territoriale (es. Cinema Aperto, eventi culturali, attività educative etc). Questa attività comporta azioni fuori sede.

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc...).

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Operatrice sociale e Coordinatrice delle attività di Nonna Roma	<p>Coordinatore delle attività dell'associazione presso la sede operativa di Nonna Roma: Responsabile del magazzino e delle attività connesse al reperimento dei generi alimentari (1.3 Banco ed emporio alimentare) e del materiale scolastico (attività 2.2 Matita sospesa)</p> <p>Referente del progetto Device 4 all per quanto attiene le relazioni con le organizzazioni partner "Informatici Senza Frontiere" e "Rimuovendo gli ostacoli" e le attività di distribuzione dei supporti informatici alle famiglie individuate (attività 2.2 Device 4 All).</p> <p>Referente per i volontari dell'OdV, organizzandone le attività e pianificandone l'impegno in base alle disponibilità e alle emergenze in corso (1.4 Emergenza freddo/attività per Senza Fissa Dimora e 3.2 Cittadinanza attiva e promozione del volontariato). È responsabile dell'organizzazione di eventi pubblici e iniziative (3.3 Animazione sociale territoriale).</p>
1	Responsabile attività di censimento – formazione universitaria (dottorato) in statistica.	Responsabile elaborazione dei questionari e analisi dei dati (attività 1.1 Censimento) per l'individuazione dei bisogni delle famiglie e degli utenti che si rivolgono allo sportello o vengono segnalati.

1	Coordinatrice attività di sportello – Responsabile sportello di segretariato sociale	Coordinamento delle attività degli sportelli territoriali (attività 1.2 Sportello di mutuo soccorso) e responsabile delle attività di segretariato sociale, tiene i colloqui con l'utenza, ne raccoglie i bisogni, anche attraverso la somministrazione dei questionari, fornisce informazioni e orientamento ai servizi territoriali, supportando gli eventuali adempimenti burocratici. Coordina le attività di assistenza legale, interfacciandosi con il partner del progetto Studio Legale Leppe e Associati.
1	Coordinatrice attività di sostegno scolastico	Pianificazione e coordinamento delle attività di sostegno allo studio, promozione dell'iniziativa presso le famiglie, coordinamento dei volontari coinvolti nelle attività sostegno scolastico che si svolgono prevalentemente presso la sede secondaria "Nonna Roma – Pigneto" (attività 2.1 – Fuori classe)
1	Consulente dell'orientamento - Sociologa, mediatrice culturale e dell'inserimento lavorativo	Responsabile dell'organizzazione delle attività di orientamento: organizzazione workshop, erogazione dei corsi previsti, conduzione dei colloqui per il bilancio di competenze, monitoraggio dei percorsi individuali degli utenti (attività 3.1 Work&Co)

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse tecniche e strumentali presso "Nonna Roma - sede operativa" in via Palmiro Togliatti:		
Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
4 kit	Dispositivi di Protezione Individuale: scarpe antinfortunistiche e guanti	Necessari per svolgere in sicurezza le attività di movimentazione dei pacchi alimentari e di ordino degli scaffali (1.3 Banco ed emporio alimentare)
1	Ufficio con: 4 Postazioni complete (scrivanie, sedie, pc collegati alla rete internet, telefono) Materiale di cancelleria da ufficio 1 Stampante - fotocopiatrice	Queste risorse servono a svolgere adeguatamente le attività connesse al segretariato sociale: censimento, colloqui con gli utenti, ricerca informazioni, elaborazione dei dati, assistenza nelle pratiche (1.1 Censimento, colloqui di analisi del bisogno e analisi dei dati; 1.2 Sportello di mutuo soccorso; 2.2 Matita sospesa, Device4all), le attività di inventario dei prodotti in magazzino (1.3 Banco ed emporio alimentare) e le attività organizzative necessarie alla realizzazione di eventi e iniziative (3.2 Cittadinanza attiva e promozione del volontariato e 3.3 Animazione sociale territoriale).

1	Sala d'attesa con 4 sedute totali	Questo spazio è finalizzato all'accoglienza dei beneficiari delle attività: connesse al segretariato sociale: censimento, colloqui con gli utenti, ricerca informazioni, elaborazione dei dati, assistenza nelle pratiche (1.1 Censimento, colloqui di analisi del bisogno e analisi dei dati; 1.2 Sportello di mutuo soccorso; 2.2 Matita sospesa, Device4all),
1	Magazzino attrezzato con: 20 metri lineari di scaffali 100 cassette per riporre i prodotti 1 traspallet 20 bancali 1 Frigorifero professionale 1 Frigo espositivo	Questa dotazione è necessaria per la funzionalità del Banco ed emporio solidale ed è necessario per l'adeguata organizzazione degli spazi e dei prodotti raccolti e finalizzati alla distribuzione sotto forma di pacchi alimentari o all'"acquisto solidale" da parte degli utenti (1.3 Banco ed emporio alimentare)
1	furgone	È utilizzato per tutte le attività di distribuzione in loco del materiale: pasti, coperte, abbigliamento (1.4 Emergenza freddo/attività per Senza Fissa Dimora)
-	Materiale per l'animazione in base all'evento	Le risorse necessarie per gli eventi vengono acquisite tramite noleggio per le giornate, oppure fornite da associazioni con cui l'odv collabora.

Risorse tecniche e strumentali presso la sede secondaria "Nonna Roma – Pigneto" in via del Pigneto:

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Sala attrezzata con: 2 Postazioni complete (scrivanie, sedie, pc collegati alla rete internet, telefono) Materiale di cancelleria (cartelline, risme di carta, penne,) 1 Stampante - fotocopiatrice 15 postazioni (sedie e tavoli) per lo studio	Queste risorse sono necessarie per lo svolgimento delle attività connesse al sostegno scolastico (2.1 Fuoriclasse: doposcuola e aiuto compiti) e all'orientamento professionale (3.1 Work&co).
1	proiettore	Questa risorsa può essere utilizzata durante le attività formative connesse all'orientamento professionale (3.1 Work&co).

1	Lavagna a fogli mobili	Questa risorsa può essere utilizzata durante le attività formative connesse all'orientamento professionale (3.1 Work&co).
Vario e in continuo aggiornamento	Dossier e materiale didattico	Questa risorsa può essere utilizzata durante le attività formative connesse all'orientamento professionale (3.1 Work&co).

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione. Disponibilità ad essere in servizio durante le giornate di distribuzione che viene effettuata prevalentemente di sabato.</p>

11) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

12) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Apporto specifico al progetto
Rimuovendo gli Ostacoli – CF: 96456250586	L'associazione di promozione sociale Rimuovendo gli Ostacoli, coerentemente con la sua mission di combattere le disuguaglianze, aiutando e supportando concretamente le realtà del volontariato alle quali devolve il ricavato delle proprie attività di ricerca fondi, darà un contributo al progetto Device4All (attività 2.2 - Device for all) occupandosi direttamente della raccolta di materiale utile a supportare la didattica e a ridurre il digital divide (tablet, computer, kindle, per le connessioni, smartphone, etc...), della raccolta di fondi e della individuazione dell'utenza a cui destinare i dispositivi.
Studio Legale Leppe e Associati	Lo Studio Legale Leppe e Associati fornirà consulenza legale nelle attività di sportello che tra le altre cose offre anche assistenza legale all'utenza (1.2 Sportello di mutuo soccorso). In particolare

P. IVA IT08740051001	lo studio metterà a disposizione assistenza in forma gratuita nei casi di sfratto e con contributo ridotto in tutti gli altri casi.	
-------------------------	---	--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione ()*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.
Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede centrale di Nonna Roma, in viale Palmiro Togliatti n. 979, a Roma

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul

presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)*

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore

<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti:</p>	2 ore

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o

<p>valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B - Nonna Roma storia, filosofia e geografia	
<p>Contenuti: <i>Descrizione della nascita e l'evoluzione di Nonna Roma</i></p>	Ore 20 ore (complessive)
<p>Modulo B - Sezione 1</p> <p>L'idea di partenza e la filosofia con cui viene portata avanti, come si è sviluppata e che effetti ha avuto la pandemia sull'associazione.</p>	10 ore
<p>Modulo B - Sezione 2</p> <p>Descrizione della geografia di Nonna Roma: i vari nodi territoriali e i rapporti con le Istituzioni nei vari municipi in cui Nonna Roma è presente.</p>	10 ore
Modulo: C - Le attività di Nonna Roma	
<p>Contenuti: <i>Formazione e informazione sulle attività che svolge Nonna Roma e che coinvolgono gli operatori volontari del Servizio Civile</i></p>	Ore 42 ore (complessive)
<p>Modulo C - Sezione 1</p> <p>Sportello del Mutuo Soccorso: Descrizione delle prestazioni offerte dallo sportello, modalità di rapporto con gli utenti, come reperire le informazioni per rispondere al bisogno della persona che si è rivolta allo sportello.</p>	12 ore
<p>Modulo C - sezione 2</p> <p>Magazzino e distribuzione: Formazione sulla gestione logistica del magazzino per la conservazione delle derrate alimentari e sull'organizzazione e la gestione delle distribuzioni dei pacchi alimentari.</p>	8 ore
<p>Modulo C - sezione 3</p> <p>Fuoriclasse: Descrizione del progetto di aiutocompiti rivolto agli studenti e alle studentesse dalle elementari alle superiori e delle modalità di approccio dei volontari e delle volontarie nei confronti dei bambini, delle bambine e degli/delle adolescenti che si rivolgono al progetto.</p>	10 ore
<p>Modulo C - sezione 4</p> <p>Work&co: Descrizione delle attività dello Sportello di orientamento al lavoro. Mappatura dei servizi dedicati alle politiche attive per il lavoro e delle procedure di accesso. Presentazione degli strumenti di orientamento: stesura del cv, scouting delle offerte di lavoro, comunicazione con beneficiari dello sportello per diffusione di offerte formative e opportunità di lavoro</p>	6 ore
<p>Modulo C - sezione 5</p>	6 ore

Animazione territoriale e attività di mutuo soccorso temporanee: presentazione delle attività di animazione territoriale (es. Cinema Aperto, eventi culturali, attività educative etc) e attività mirate per supporto a situazioni emergenziali (es. emergenza freddo, senza fissa dimora etc)	
--	--

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975	-Diploma di maturità scientifica	<i>Modulo A sez. 1</i>

<p>a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Architetta Livia Chianese nata il 10/09/1990 a Roma (RM)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura UE presso Sapienza Università di Roma conseguita il 11/03/2019 -Iscrizione all'albo degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia sezione A, numero 26000 - Volontaria di Nonna Roma dal 2017; - ha curato la progettazione dello spazio dell'Emporio, magazzino, sportello e si occupa della progettazione di tutti gli spazi di Nonna Roma; 	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle sedi di attuazione del progetto, dei rischi connessi alla realizzazione delle attività e all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione. 	
<p>Alberto Campailla nato il 27/10/1989 a Scicli (RG)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma Liceo Scientifico nel 2008 - Socio fondatore e presidente dell'ODV Nonna Roma dalla fondazione avvenuta il 31/05/2017. Viene dall'associazionismo studentesco ed è impegnato sul terreno sociale a Roma. - Funzionario sindacale in FLC - CGIL Roma e Lazio dal 2017 	<p>Modulo B sez. 1 e 2 <i>Modulo concernente la descrizione della nascita e l'evoluzione di Nonna Roma e i suoi rapporti con le Istituzioni e le altre associazioni</i></p>
<p>Margherita Venditti nata il 29/08/1995 a Roma (RM)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diplomata in Scienze Sociali presso Liceo Statale Maria Montessori nel 2014 - Operatrice volontaria del Servizio Civile presso Arci Roma nel 2019 svolgendo le seguenti attività: filtro e assistenza agli sportelli legale e amministrativo per migranti e rifugiati, assistenza alle operatrici dello SPRAR AIDA Roma, affiancamento alle lezioni di italiano per stranieri. - Volontaria nell'ODV Nonna Roma e coordinatrice dello Sportello di Mutuo Soccorso dal 2020. 	<p>Modulo C sez 1 e 4 <i>Modulo concernente la formazione e l'informazione sulle attività che svolge Nonna Roma e che coinvolgono gli operatori volontari del Servizio Civile</i></p>
<p>Gabriele Lambiase nato il 01/10/1984 a Napoli (NA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Perito per il trasporto marittimo, titolo conseguito nel 2003 - Logista e magazziniere per la Logistic Evolution per conto di Ciesse Piumini. - Logista e magazziniere per Emergency nel temporary shop Natale per Emergency. - Corriere per conto di DHL. - Marinaio per i Cantieri Navali di Pesaro con mansione di allestimento e stoccaggio. - Responsabile del magazzino di Nonna Roma. 	<p>Modulo C sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e l'informazione sulle attività che svolge Nonna Roma e che coinvolgono gli operatori volontari del Servizio Civile</i></p>
<p>Dott.ssa Ilaria Manti nata a Genova (GE) il 06/11/1992</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale con lode in Scienze Economiche conseguita il 20/07/2020. - Esperienza di aiuto istruttrice nei corsi di vela presso la FIV di Imperia dando lezioni di vela ai bambini. - Esperienza nelle ripetizioni maturata durante gli anni dell'Università. - Volontaria nell'ODV Nonna Roma e ideatrice e coordinatrice del progetto Fuoriclasse dal 29/10/2018 	<p>Modulo c sez 3 <i>Modulo concernente la formazione e l'informazione sulle attività che svolge Nonna Roma e che coinvolgono gli operatori volontari del Servizio Civile</i></p>

<p>Dott.ssa Eloa Montesel Nata a Locarno (CH) il 27/09/1988</p>	<p>Bachelor in Social Sciences and Italian Linguistics and Literature Università di Berna (CH) (Laurea breve in Scienze Sociali) conseguita nel 2016.</p> <ul style="list-style-type: none"> - (2020) Responsabile della gestione dei volontari di Nonna Roma. - (2020) Responsabile logistica per Nonna Roma nel progetto di Nonna Roma e Arci Sparwasser di accoglienza notturna in emergenza freddo “Qui c’è posto”. - (2016) Responsabile Servizio Libellula Pro Infirmis Ticino Moesano: <ul style="list-style-type: none"> ➤ gestione del gruppo di monitori e utenti nella quotidianità e in situazioni emergenziali; ➤ gestione e programmazione delle attività; ➤ gestione delle riunioni d’équipe; ➤ lavoro di backoffice; ➤ comunicazione con utenti, monitori, familiari, organizzazione. - (2011 - 2017) Educatrice in per un gruppo di minorenni con handicap medio-gravi presso Servizio Libellula Pro Infirmis Ticino Moesano: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presa in carico degli utenti nella quotidianità e in situazione emergenziali; ➤ cura, assistenza e accompagnamento dell’utenza nelle attività, nella salute, nei pasti, nell’igiene personale, nell’assunzione di medicinali, nella socializzazione e durante la notte; ➤ progetto educativo pedagogico. 	<p>Modulo C sez 5 <i>Modulo concernente la formazione e l’informazione sulle attività che svolge Nonna Roma e che coinvolgono gli operatori volontari del Servizio Civile</i></p>
---	--	--

21) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

--

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

--

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*
c. *Giovani con difficoltà economiche*
d. *Care leavers*
e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

- a. *Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000*
b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

--

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi ??*

--

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

--

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

27

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di

15 ore e 1 in presenza per un totale di 8 ore); durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Obiettivo generale: rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le *soft skills*.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 27 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 15 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 8 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 4 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutti e 4 tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo “*Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti*” avrà la durata complessiva di 15 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
1° SESSIONE - Quella volta che...	Lavoro individuale di compilazione di una scheda “evento importante per me” durante lo SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	5

Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Condivisione dell'”evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull’evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante (condivisione di esperienze SCU significative) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm “Che cosa mi porto dal confronto sull’evento?”	Confronto con tutto il gruppo e l’importanza dell’approccio autobiografico per lavorare sulla autovalutazione delle competenze	
2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento “mappa della competenze”	5
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria “Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito”	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	
3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica.	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	5
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche della ricerca del lavoro e dei colloqui di lavoro per un totale di 8 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Favorire la conoscenza delle varie tipologie di contratti, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
La ricerca attiva del lavoro: le funzioni dei Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema della ricerca attiva del lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil e Cgil- SOL Servizio Orienta Lavoro)	Favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i soggetti preposti all'incontro tra domanda e offerta, in particolare i Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	2
Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione e cenni all'utilizzo del web e dei social network per l'orientamento e la ricerca di lavoro	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
------------------------	--------------------------	------------------	------------

Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo, certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

25.5) Attività opzionali

<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutti e 4 i tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo; 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente) 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc...); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc).
--

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

<p>Teresa Martino Anna Paola Pati Francesca Catalani Andrea Morinelli</p>
--